

Riforma PA: i decreti Madia su Appalti e Dipendenti Pubblici

Autore: Redazione

In: Focus

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri gli ultimi cinque importanti **decreti attuativi** della **riforma della pubblica amministrazione** voluta dal ministro Madia. Nuovo **Testo Unico del pubblico impiego**, introdotto dagli ultimi cinque decreti attuativi della Riforma Madia approvati giovedì 23 febbraio dal Consiglio dei Ministri. Cambiano la **valutazione della performance** dei dipendenti statali, prevedono modifiche per Vigili del fuoco e Polizia e regolamentano l'introduzione del nuovo **documento unico per l'auto**.

Nella stessa giornata, il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame preliminare il decreto correttivo del **Codice degli appalti**.

L'iter burocratico che attende i decreti approvati è lungo: dovranno essere esaminati prima dal Consiglio di Stato, poi dalle commissioni parlamentari, cercando anche l'intesa con le Regioni. Ma **analizziamo i punti principali** dei decreti sulle riforme della pubblica amministrazione e del Codice appalti.

Il **28 aprile 2017**, dalle ore 10.00 alle 12.00, sarà possibile partecipare alla videoconferenza Maggioli "**Il Decreto correttivo al Codice dei contratti pubblici: le novità per le stazioni appaltanti**", a cura dell'avv. Alessandro Massari.

Clicca qui

per maggiori informazioni.

Pubblico Impiego: le nuove assunzioni

Testo Unico del pubblico impiego è stato modificato, nella parte in cui prevede il **nuovo piano di assunzioni** che risolva una volta per tutte **il precariato "storico"** nel settore pubblico.

È fatto, dunque, divieto per le Pa di stipulare contratti di collaborazione e viene incentivata **l'assunzione a tempo indeterminato** del personale che già lavora a tempo determinato. Ciò al fine di "**consentire alle amministrazioni** che già pagano quelle persone di **poterle assumere**", secondo quanto detto dalla riforma Madia.

Piano triennale dei fabbisogni di personale

Previsto, poi, il superamento dell'attuale sistema della "**dotazione organica**" in favore del nuovo **Piano triennale dei fabbisogni** che disciplini le spese di personale.

Tenendo conto di **precisi vincoli finanziari** e della disponibilità delle risorse, si potranno definire nuove

spese e **nuove assunzioni** in base agli effettivi fabbisogni della Pa. Al mutare delle risorse disponibili, i Ministeri della Pa e dell'Economia potranno poi adottare le necessarie misure correttive.

Pubblico impiego: valutazione delle performance

Parola d'ordine "efficienza": al bando la vecchia idea di una pubblica amministrazione farraginoso e lenta, i dipendenti pubblici saranno valutati nell'efficienza della loro **performance lavorativa**.

D'ora in poi, l'erogazione dei **premi**, l'aumento dello **stipendio** e l'attribuzione di **incarichi di maggiore responsabilità** devono essere subordinati alla **valutazione della performance**. Ogni amministrazione, inoltre, deve rendere conto non solo dei suoi obiettivi specifici, ma anche di obiettivi generali coerenti con le politiche nazionali; spetta agli **Organismi indipendenti di valutazione** (OIV) monitorare l'andamento delle performance.

Per la prima volta, **saranno anche i cittadini** a valutare la **performance organizzativa** delle Pa. Questo sarà possibile grazie alla definizione di specifici sistemi di rilevamento della **soddisfazione degli utenti**.

Vigili del Fuoco, Polizia e Libretto di circolazione addio

Il decreto sui **Vigili del Fuoco** procede alla revisione delle strutture organizzative del Corpo, disciplinandone i compiti in materia di soccorso pubblico e prevenzione incendi e modificando l'ordinamento del personale. Le modifiche al **Corpo di Polizia** sono invece volte principalmente all'adeguamento delle dotazioni organiche, alla semplificazione dell'ordinamento e all'ampliamento delle opportunità di **progressione tramite merito** e anzianità.

Arriva anche il nuovo **documento unico di circolazione**, che elimina il libretto di circolazione e il certificato di proprietà dell'auto e fa risparmiare ben 39 euro.

Leggi anche: **Auto: Libretto Circolazione addio. Ecco come risparmiare 39 euro.**

Le modifiche al Codice degli Appalti

Importanti novità anche sul **Codice degli Appalti** (D.Lgs 50/2016).

Tra le modifiche previste, ecco le più importanti:

- introdotto un **periodo transitorio** che prevede che **l'appalto integrato** sia possibile per i lavori i cui progetti siano già stati approvati alla data di entrata in vigore del codice;
- obbligatorietà dell'**uso dei parametri** per calcolare i compensi a base di gara;
- chiarimento sulle **concessioni 80/20**, per le quali il limite dell'80% dei contratti relativi alle

concessioni di importo superiore a 150.000 euro non riguarda i lavori eseguiti direttamente né quelli di manutenzione ordinaria;

- chiarimento sul **subappalto**, per il quale il **limite del 30%** è da riferirsi alla categoria prevalente per i lavori, e all'importo complessivo del contratto solo in caso di servizi e forniture;
- l'introduzione della soglia minima pari a **150 milioni di euro** per il ricorso all'istituto del **contraente generale**.

<https://www.diritto.it/riforma-pa-i-decreti-madia-su-appalti-e-dipendenti-pubblici/>